



INTERVENTI. Le attenzioni dell'amministrazione comunale nei confronti delle fasce deboli

Minori, anziani, poveri Un Sos ogni tre giorni

Il sociale è la terza voce di bilancio per il Comune. Quasi 2,5 milioni in un anno per aiutare le persone in difficoltà. Nel 2018 sono state 101 le richieste d'aiuto

Veronica Molinari

Il sociale cede il passo alle spese per il personale e ai lavori pubblici. Con uno stanziamento di 2 milioni 213 mila euro, lo scorso anno, la voce dedicata ad anziani, minori, disabili e a situazioni di difficoltà economica si è confermata al terzo posto nel bilancio comunale con un incremento di 109 mila euro rispetto al 2017.

VOCI. Solo per fare degli esempi al minimo vitale sono stati destinati 71.400 euro che hanno portato una boccata d'ossigeno a 36 beneficiari, per la tutela minori sono stati messi in bilancio 501 mila euro per funzioni proprie e 194.800 per quelle delegate a cui si aggiungono 84.818 mila euro per i servizi "Ambarabai" e "Centro anch'io". E ancora 255.187 euro per gli asili nido convenzionati e 108.000 euro per "Progetto giovani".

IDENTIKIT. Ma chi è la persona che busca ai servizi sociali di via San Lorenzo? Nel 2018 sono arrivate agli uffici 101 richieste di aiuto. La maggior parte, 82, riguardavano famiglie con bambini piccoli, ma non sono mancate 12 domande di single e coppie in difficoltà e di 7 persone anziane. Rispetto al 2017, quando a chiedere aiuto erano stati in 137, c'è stato dunque un lieve calo. «A ricevere invece il contributo per il minimo vitale sono stati 36 valdagnessi - ha

spiegato l'assessore al sociale Rina Lazzari-. I cittadini che supportiamo vengono sempre inseriti in un progetto individualizzato che vuole portare la persona a superare il momento di difficoltà. Di scorso a parte, invece, meritano gli aiuti straordinari che possono essere erogati una tantum e che nel 2018 hanno visto usufruirne 3 beneficiari».

ASSISTENZA DOMICILIARE. A ricevere gli operatori del centro servizi Villa Serena, con cui il Comune ha sottoscritto un accordo di programma, sono stati in 52 anziani, mentre a vedersi recapitato il pasto a casa sono stati 138.

«Nel corso degli ultimi 15 anni questi numeri si sono modificati -ha aggiunto Lazzari-. Mentre l'assistenza domiciliare ha registrato un trend in diminuzione del 30%, la stessa percentuale in crescita ha riguardato i pasti a domicilio. Questo andamento trova spiegazione nei

Il reinserimento

PATTO PER IL LAVORO

Sicuramente i servizi sociali non sono un'agenzia interinale. Ma a volte rimangono l'ultima spiaggia per chi non vede altre vie d'uscita. E pur non avendo grandi possibilità di manovra ci sono due strumenti che possono almeno aprire la via ad un reinserimento: il sostegno al reddito o lavori di pubblica utilità ed il patto territoriale per il lavoro. E proprio con questi mezzi, lo scorso anno, sono state aiutate 8 persone con il Lpu e 6 con il patto territoriale. «Anche in questo settore è fondamentale la sinergia con altri enti come le cooperative sociali - ha affermato l'assessore al sociale Rina Lazzari-. Ad esempio "Studio Progetto" ha inserito 13 persone svantaggiate dandogli un'opportunità di lavoro ed "Il cerchio" 18. Il sociale è una voce fondamentale per una città». **VE.MO.**

Le cifre

36

I BENEFICIARI DEL MINIMO VITALE NEL 2018

Discorso a parte meritano gli aiuti straordinari che possono essere erogati una tantum. Questi sono stati 3 l'anno scorso.

VERSO IL FORUM GDV. Domani in edicola due pagine sui temi della città

«Spv un'opportunità Welfare sfida primaria»

Il sociologo Romano: «La superstrada può portare abitanti. L'invecchiamento crea nuove necessità»

Nuove possibilità di sviluppo legate alla Superstrada Pedemontana Veneta, quando aprirà i battenti. La frontiera tutta da esplorare del turismo. Ma anche le sfide poste dall'invecchiamento della popolazione, che rendono il welfare una priorità. Valdagno si prepara alle elezioni amministrative con una serie di speranze e con alcuni nodi da affrontare. Il Giornale di Vicenza, nell'edizione di domani, dedicherà due pagine per svuotare i temi cruciali per la città, ospitando il dibattito tra categorie economiche e portatori di interessi. Un occhio attento sulle questioni valdagnessi è quello di Luca Romano, sociologo.



Uno scorcio del centro di Valdagno



Luca Romano, sociologo

Romano, quali sono le opportunità di sviluppo della città di Valdagno?

L'apertura della Pedemontana ridisegnerà i flussi nella valle dell'Agno, ma determinerà anche la localizzazione residenziale e di attività economiche. La parte bassa della vallata ha avuto negli anni uno sviluppo piuttosto disordinato, il che fa pensare che con la Spv il livello di qualità dell'ambiente dell'alta valle dell'Agno possa innescare di-

namiche positive in termini turistici e anche determinare scelte abitative in controtendenza.

Valdagno potrebbe acquisire nuovi residenti?

È un'ipotesi concreta, anche per la conformazione del territorio, una valle stretta.

L'andamento demografico dice due cose: c'è un lieve incremento della popolazione e un progressivo invecchiamento.

La consistenza numerica degli anziani genera inevitabilmente un aumento delle persone non autosufficienti.

Questa situazione grava sui familiari e sulle donne in particolare. Valdagno si trova di fronte all'invecchiamento, che dovrebbe affrontare con welfare a doppio livello: un welfare per anziani, di cui ha una lunga tradizione; e un welfare per lavoratori e lavoratrici che vivono il carico assistenziale familiare. Questi bisogni determinano anche nuovi possibili sviluppi occupazionali in tema di assistenza. L'altro grande filone, poi, è quello che riguarda giovani, scuola e imprese.

Quali sono le necessità sul fronte della formazione?

Oggi c'è una carenza sia di figure tecniche di un certo livello, sia di figure meno qualificate. Tutti pongono il tema della formazione, ma oggi la sfida è rendere l'offerta formativa molto snella e in grado di evolvere con rapidità. Le scuole devono essere reattivi ai cambiamenti.

Ha accennato al turismo come possibile leva dello sviluppo. Su che cosa dovrebbe puntare Valdagno?

Oggi Valdagno, in termini di attrazione turistica, ha numeri irrisori e probabilmente è il segno che farà fatica ad affermarsi come zona di richiamo per un turismo di lunga durata. Però può sviluppare un suo profilo turistico valorizzando il patrimonio ambientale, che è di tutto rispetto. C'è un patrimonio, quello delle Piccole Dolomiti, che va dal Summano al Carega e che può diventare un interessante biglietto da visita per costruire sviluppo. **• M.S.C.**



Sono 52 gli anziani che hanno richiesto l'assistenza domiciliare

numerosi ingressi nelle strutture e nel crescente ricorso alle badanti. Proprio perché si cerca di stare a casa propria il più a lungo possibile e si ricorre alla consegna dei pasti».

MINORI. Poi c'è il mondo dei più piccoli che si avvale del servizio tutela minori dell'Ulss. Nel 2018 sono stati 50 i bambini seguiti da psicologi ed educatori. «A fare un

grande lavoro sono l'associazione cittadina "Il sogno di Lele", che conta 15 famiglie affidatarie sulle 68 di tutto il distretto Ovest, e i due servizi "Ambarabai", per bambini dai 6 ai 10 anni, e "Centro anch'io" per ragazzi dai 10 fino ai 16 anni. Questi ultimi seguono una cinquantina di giovani», ha concluso l'assessore. **•**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZO FESTARI

La robotica "soffice" alla Via delle scienze

La robotica può imparare molto dai polpi. Sembrano mondi lontanissimi, invece la capacità dei polpi di nuotare e muoversi sulle rocce, sfruttando i molti arti e un cervello relativamente piccolo, può insegnare molto a chi progetta robot in grado di superare gli ostacoli con facilità. Il polpo è il protagonista della robotica soft, che mette insieme ingegneria e biologia: il tema sarà affrontato venerdì alle 20.45, in sala Soster a palazzo Festari, nell'ultimo appuntamento della rassegna primaverile della "Via delle scienze".

L'ospite sarà Cecilia Laschi, docente di bioingegneria industriale all'Istituto di birobotica della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa. Laureata in scienze dell'informazione, ha ottenuto il dottorato di ricerca in robotica all'Università di Genova nel 1998. I suoi interessi di ricerca riguardano la birobotica e attualmente le sue ricerche riguardano appunto la robotica soft, ovvero l'uso di materiali soft per costruire robot, settore che ha iniziato e contribuito a far sviluppare a livello internazionale. È socio fondatore della RoboTech, spin-off accademica della Scuola superiore Sant'Anna. **• G.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

VALDAGNO FILM PASSI AL SUPER

Venerdì, alle 20.45, va in scena il primo appuntamento con "Mountain". Si tratta della serata di cinema che apre la nuova rassegna di film "Passi". Ospite dell'evento, che verrà presentato da Sabina Bollori, sarà Tarcisio Bellò. **VE.MO.**

VALDAGNO CAMPAGNA PREVENZIONE IN FARMACIA

Torna la campagna di screening per il tumore del colon retto, promossa dall'Ulss 8 in collaborazione con il Comune. Ogni cittadino tra i 50 e i 69 anni può ritirare il kit in farmacia fino a venerdì 12. Info al numero verde 800.059.110. **VE.MO.**

FOTONOTIZIA



Ciclabile, riparata la staccionata

VALDAGNO. Il tratto di pista ciclabile preso di mira dai vandali nello scorso fine settimana è di nuovo sicuro. Parapetti ripristinati a tempo di record per permettere il transito dei tanti frequentatori del percorso senza alcun pericolo dopo che la staccionata per 50 metri era stata danneggiata e in alcuni punti divelta. **VE.MO.**

BROGLIANO CHIUSURA DELL'UFFICIO DI POLIZIA LOCALE

L'amministrazione comunale informa la cittadinanza che non sarà possibile usufruire dei servizi di polizia locale per alcuni giorni. È infatti prevista la chiusura al pubblico dello sportello da giovedì 4 a giovedì 11 aprile. **A.C.**

CORNEDO SI PRESENTA LA LISTA BERTOCCHI SINDACO

Domani, alle 20.30, nella sala civica della "Vecia Filanda" in via Cavour verrà presentata la lista "A Cornedo Paola Bertocchi Sindaco", che sosterrà la candidatura di Paola Bertocchi alle prossime elezioni amministrative. **A.C.**

TRISSINO

Trovato con hashish ed eroina Infilati 10 mesi

Nel marzo dello scorso anno era stato trovato con 3,5 grammi di eroina; altri 6,5 grammi di hashish e ulteriori 75 grammi di marijuana. Per questo motivo Riccardo Bicego, 51 anni, residente a Trissino, era finito a processo con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. L'inchiesta era stata coordinata dal pubblico ministero Gianni Pipeschi.

Dopo la chiusura delle indagini preliminari, l'imputato, difeso dall'avvocato Giampaolo Lealini, era quindi stato rinviato a giudizio. Ieri mattina si è tenuta l'udienza preliminare nei suoi confronti davanti al giudice Barbara Maria Trenti.

Bicego, tramite il suo legale e con il consenso del sostituto procuratore, ha scelto la strada del patteggiamento. Il gup, alla fine, gli ha inflitto dieci mesi di reclusione, disponendo contestualmente la sospensione condizionale della pena.

All'imputato è stata inoltre applicata una multa di mille euro. Il gup ha infine ordinato la confisca e la distruzione della sostanza stupefacente sequestrata nel corso del controllo a cui Bicego era stato sottoposto da parte delle forze dell'ordine a fine marzo dello scorso anno, a Trissino. **•**

© RIPRODUZIONE RISERVATA